

□ **Interrogazione n. 144**

presentata in data 16 settembre 2010

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“ASUR Zona 6 Fabriano: ripartizione fondi a personale dipendente per attività intramoenia”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la normativa sull'attività intramoenia o intramuraria cioè le prestazioni erogate dai medici di un ospedale, utilizzando le strutture ambulatoriali e diagnostiche dell'ospedale stesso e al di fuori dell'orario di lavoro prevede che le prestazioni erogate in regime di intramoenia garantiscono al cittadino la possibilità di scegliere il medico a cui rivolgersi per una attività professionale e sono perciò soggette al pagamento di un compenso liberamente stabilito dal professionista e approvato dalla direzione sanitaria;

che nel caso in cui i medici vengano assistiti da personale competente per la parte amministrativa (contabilità e organizzazione dei vari appuntamenti) è previsto, per queste figure di supporto, una partecipazione del 3 per cento sulle parcelle richieste dai medici in attività intramoenia;

Considerato:

che tale ripartizione di fondi è stato oggetto di un ricorso al TAR da parte di un dipendente dell'Azienda sanitaria zona 6 di Fabriano;

che oggetto di tale ricorso è la contestazione dei criteri con cui si è proceduto alla ripartizione della cifra tra gli aventi diritto, cifra che, maturata dal 2005 al 2009, risulta essere di 109.000,00 euro;

che tra i 47 beneficiari di tale ripartizione si sono verificate ingenti sperequazioni nelle somme a loro assegnate e, tra l'altro, sembra che alcuni di tali soggetti non farebbero parte del personale amministrativo e quindi anche ingiustamente utilizzati per mansioni non di loro competenza;

che nella riunione effettuata dai vertici dell'Azienda per la ripartizione di tali fondi pare che mancasse la presenza, obbligatoria per legge, del rappresentante sindacale di categoria

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se, non ritenga opportuno, far chiarezza sulla vicenda promuovendo apposita indagine conoscitiva, per valutare eventuali irregolarità nella procedura seguita dall'Azienda sanitaria, al fine di tutelare gli interessi del personale dipendente e ripristinare nel caso quei principi di trasparenza nei rapporti tra azienda e personale.